Madame de Maintenon, *Proverbes dramatiques*

Monica Pavesio

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2451>

DOI: 10.4000/studifrancesi.2451

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 aprile 2016

Paginazione: 121

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Monica Pavesio, « Madame de Maintenon, *Proverbes dramatiques* », *Studi Francesi* [Online], 178 (LX | I) | 2016, online dal 01 avril 2016, consultato il 18 settembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/2451> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.2451>

Questo documento è stato generato automaticamente il 18 settembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Madame de Maintenon, *Proverbes dramatiques*

Monica Pavesio

NOTIZIA

MADAME DE MAINTENON, *Proverbes dramatiques*, édition de Perry Gethner et Theresa Varney Kennedy, Paris, Classiques Garnier, 2014, pp. 343.

- 1 La vasta attività letteraria di Madame de Maintenon, amante e poi sposa di Luigi XIV, testimonia la sua passione per la scrittura, la conversazione e l'educazione. Purtroppo gli scritti epistolari e pedagogici della Marchesa, molto odiata dai suoi contemporanei e dai posteri, hanno subito un ostracismo che ne hanno rimandato troppo a lungo la pubblicazione. Oggi la figura di Madame de Maintenon è stata riscoperta e una nutrita bibliografia di studi recenti le è stata dedicata. Anche i suoi scritti pedagogici sono stati ripubblicati e studiati. L'edizione critica dei *Proverbes dramatiques*, curata da P. Gethner e T. Varney Kennedy, si inserisce nell'ondata di interesse che si è generata negli ultimi anni attorno alla figura della sposa morganatica di Luigi XIV, una delle protagoniste culturali degli ultimi anni di regno del Re Sole.
- 2 La ricca introduzione al volume, dopo alcune pagine dedicate alla biografia della Marchesa, traccia una breve storia del proverbio, genere particolarmente alla moda nei salotti parigini dell'epoca. Madame de Maintenon crea però dei proverbi drammatici, ossia degli indovinelli emblematici, in cui lo spettatore deve scoprire il proverbio che la *pièce* mette in scena. Si tratta, come ben illustrano i curatori, di un'esperienza insolita nel teatro del XVII secolo, perché queste brevi *pièces* non sono assoggettate alle regole della drammaturgia classica. Non per ignoranza, la Marchesa era stata moglie di Paul Scarron, uno dei principali drammaturghi del secolo, ma per volontà di far prevalere la funzione morale, pedagogica e ludica sull'unità estetica, di privilegiare l'efficacia rispetto alla forma.

- 3 Scritti da una donna matura, nata in una prigione e diventata moglie del re più potente d'Europa, e destinati alle fanciulle del Collegio di Saint-Cyr, da lei diretto, i proverbi offrono una prospettiva femminile e realistica della vita delle donne nel XVII secolo. Madame de Maintenon dipinge la brutalità della vita reale, per fornire un insegnamento che permetta alle ragazze, una volta uscite dal Collegio, di trovare il loro posto nel mondo e di avere una migliore qualità di vita.
- 4 L'edizione critica dei quaranta proverbi drammatici prende come modello il manoscritto originale conservato alla biblioteca di Versailles. La prima edizione dell'opera, pubblicata nel 1829, ben un secolo dopo la morte dell'autrice, da un magistrato e letterato francese amante dei proverbi, e la successiva del 1857 sono state consultate e confrontate con il manoscritto. Una bibliografia e un indice dei nomi completano il volume.